Em.za Carissima, esprimo la mia partecipazione al lutto della Chiesa bolognese per la morte di Mons. Claudio Righi, e mi unisco alla preghiera dei confratelli per questo sacerdote buono e generoso.

Eravamo molto legati, perché ricordavamo il nostro compleanno nello stesso giorno, pur essendo di classi diverse. Giunto a Bologna al seguito dell’Arcivescovo Poma, di cui era segretario particolare, è rimasto nel clero di Bologna anche dopo, legato alla memoria del Card. Poma. Abbiamo sempre apprezzato la sua delicatezza, molto preziosa nel ruolo che ricopriva nella nostra Diocesi. Era molto rispettoso dei sacerdoti e delle persone. Nei primi tempi che era a Bologna si doveva partecipare ad una manifestazione religiosa al palazzetto dello sport, e quando ci trovammo davanti all’ingresso lui aveva dimenticato il pass, e l’addetto a controllare gli accessi non lo lasciò entrare. Mi avvicinai per dire: “E’ il segretario del nuovo Arcivescovo”; ma non servì a nulla. Lui subito chiese scusa, e senza insistere tornò indietro a cercarne un altro. All’inizio veniva spesso a chiedere informazioni e notizie, e colpiva il garbo con cui si avvicinava.

La Diocesi di Bologna gli è riconoscente per il servizio che ha reso a suo tempo al Card. Poma, soprattutto nel periodo in cui il Cardinale fu anche Presidente della Cei. Fedele, generoso e preciso ha mostrato di fare tutto per amore del Cardinale e della Chiesa alla quale è rimasto affezionato anche quando avrebbe potuto tornare alla sua Diocesi di origine.

L’ultima malattia lo ha preparato all’incontro con Gesù, che gli è venuto incontro nel mistero del Santo Natale.

 + Claudio Stagni, vescovo emerito